



parete di gorgonie rosse
Paramuricea clavata



astice
Homarus gammarus



trina di mare
Refeporella sp.



murena
Muraena helena



lagnosa
Scyllarides latus



spugna a canna d'organo
Haliclona mediterranea



bispira
Bispira volutacornis



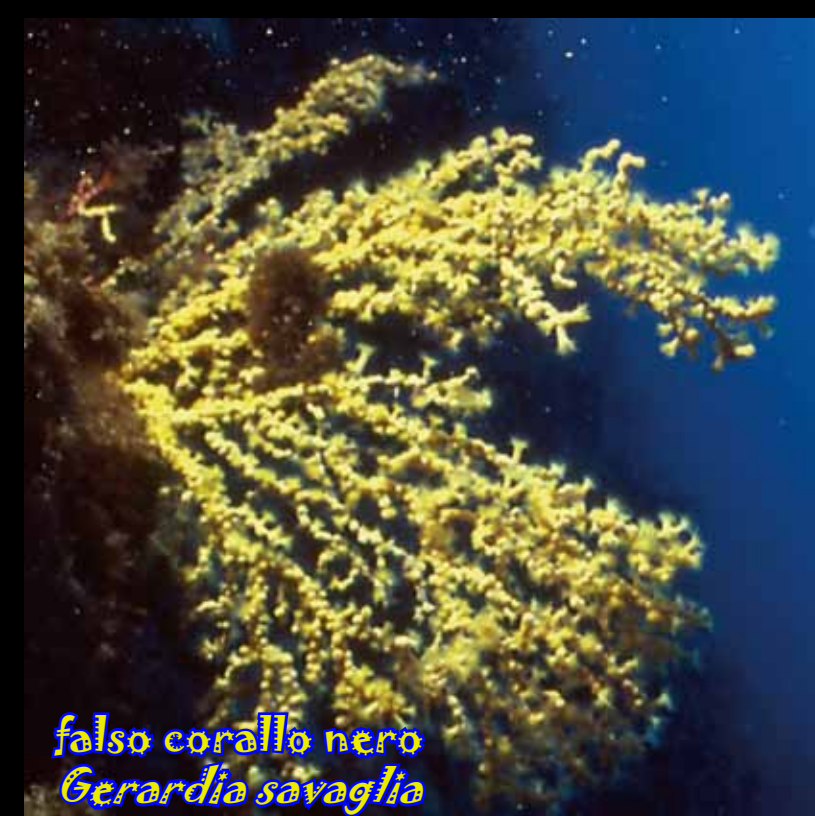
granchio donnaiolo
Donatia personata



gamberetto pulitona
Ligunato scaberrimo



ciprea della gorgonia
Neosittia spelta



falso corallo nero
Gerardia savaglia



cranodoride di brito
Chromodoris britoi



stella pentagono
Pelastier placenta



gattopardo
Scyllarhinus stellatus



"patata" di mare
Halocynthia papillosa



magnosella
Scyllarhinus arcus



falso corallo
Myriapora truncata



"cetriolo" di mare delle punte nere
Holothuria forskali



axinella ramificata
Axinella polypoides



cimazio napoletano
Cymatium parthenopeum



vermi salmagnò
Filograna implexa



doride di Fontandrau
Hypselodoris fontandraui



castagnola rossa
Anthias anthias



madrepore gialla
Lepidoporella pruvoti



riccio diadema
Centrostephanus longispinus



filidia mediterranea
Phyllidia flava



gorgonia rossa
Paramuricea clavata



stella gorgone
Astrospartus mediterraneus



liua
Liua sp.



mesofilo espanso
Ectophyllium stictaeforme



cranodoride a pois gialli
Chromodoris luteorosea



aragosta
 Palinurus elephas



stella marina spinosa maggiore
Marthasterias glacialis



"margherita" di mare
Parazoanthus axinellae



serpula
Serpula vermicularis



doride dipinto
Hypselodoris picta



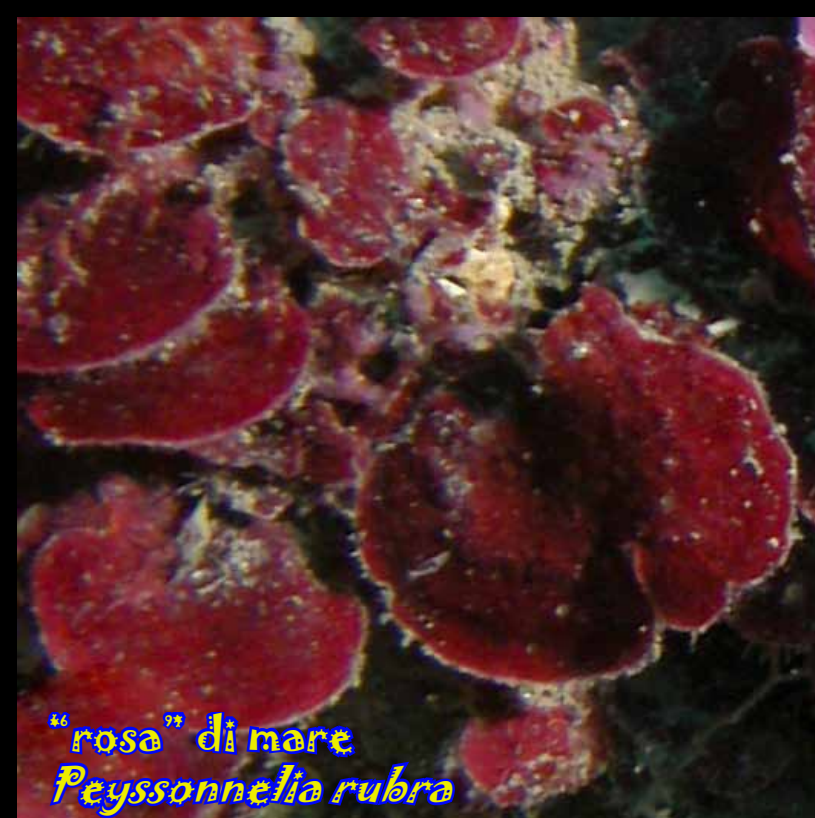
corallo rosso
Corallium rubrum



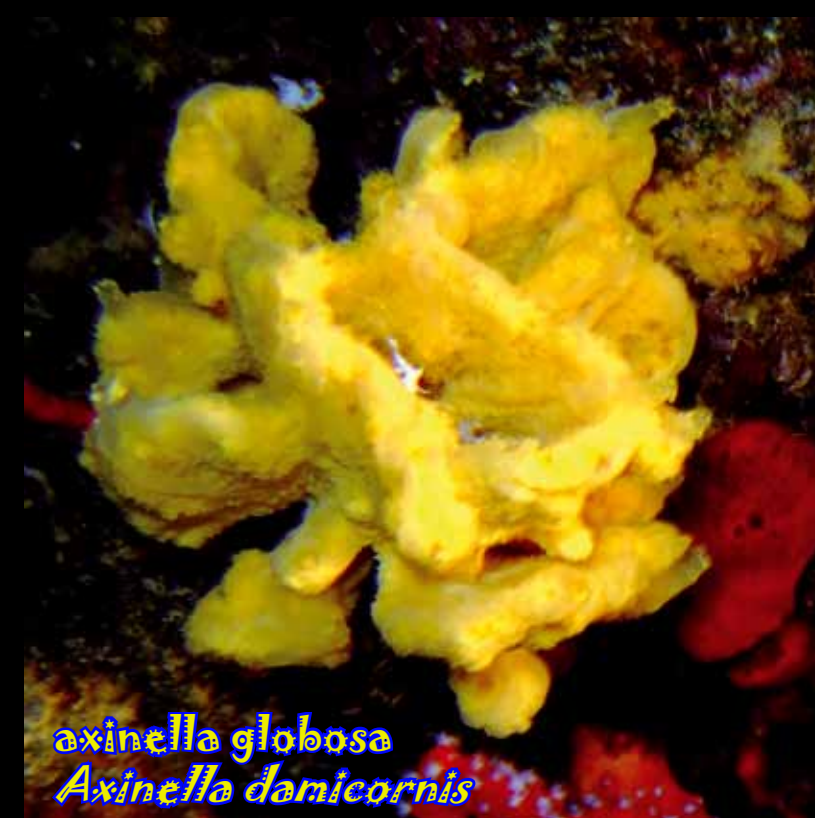
"vacchetta" di mare
Discodoris atronaculata



scorfanotto
Scorpaena notata?



"rosa" di mare
Peyssonnelia rubra



axinella globosa
Axinella danicornis



musdea
Phycis phycis

La biocenosi coralligena

Questa biocenosi profonda mostra i suoi splendidi colori solo quando viene illuminata dalla luce artificiale ed è caratterizzata dalla presenza di due grandi gruppi di organismi definiti per semplicità "costruttori" e "demolitori". Ovviamente i primi, con i loro scheletri, depositano sostanza inorganica, facendo accrescere gli strati che incrostanto le rocce, mentre i demolitori svolgono un'azione contraria, perforando o erodendo la sostanza inorganica e le rocce. Se questo ambiente permane in buona salute, l'attività dei due gruppi di organismi concorre a mantenere in equilibrio la biocenosi, garantendo la sua notevole biodiversità, viceversa le alterazioni ambientali possono svantaggiare un gruppo al posto dell'altro e creare forti scompensi.

Nell'Area Marina Protetta di Portofino il coralligeno presenta aspetti diversi e quelli più appariscenti sono rappresentati da imponenti pareti sommerse, ricoperte da grandi gorgonie rosse. A loro volta gli scheletri di queste colonie, costituite da aggregazioni di piccoli polipi, divengono microambienti capaci di ospitare un gran numero di piccoli organismi, servendo anche da supporto per le uova di alcuni pesci cartilaginei.